

rimo d'Interno
ANTI! - ROMA

19 SET. 1966

**Si apre il 28
la Biennale
di Parigi**

PARIGI, 18. — Tutte le arti saranno rappresentate alla terza biennale di Parigi, che aprirà le sue porte il 28 settembre al museo d'arte moderna. Il numero delle nazioni partecipanti passa quest'anno da quaranta a cinquantotto (tra cui, per la prima volta, l'URSS e i paesi africani) e gli espositori saranno più di mille, tutti fra i venti e i trentacinque anni.

L'Italia e il Belgio, fra le nazioni straniere, sono quelle che forniranno la più ricca partecipazione. L'Italia, in particolare, sarà presente con quattro pittori e quattro scultori, un acquafortista, un decoratore ed un fotografo.

I pittori sono: Guido Biasi, Alfredo del Greco, Lucio Del Pezzo, Antonio Recalcati, gli scultori Floriano Bodini, Nino Cassani, Loreno Sguanci e Valeriano Trubbiati. L'acquafortista è il napoletano Bruno Starita, il decoratore Francesco Muzzi ed il fotografo Enzo Ragazzini.

Il tema fondamentale della partecipazione italiana sarà: «Come l'opera d'arte si integra nell'architettura».

UNIONE SARDA-CAGLIARI

31

20 SET. 1966

Tempo di mostre a Parigi

Parigi, 19 settembre

Tutte le arti saranno rappresentate alla terza biennale di Parigi, che aprirà le sue porte il 28 settembre al museo d'arte moderna. La manifestazione è in netto sviluppo: il numero delle nazioni partecipanti passa quest'anno da quaranta a cinquantotto (tra cui, per la prima volta, l'URSS e i paesi africani) e gli espositori saranno più di mille, tutti fra i venti e i trentacinque anni.

La responsabilità e l'importanza data ai giovani anche per quanto riguarda le giurie che hanno proceduto alla scelta delle opere, rappresenta una delle principali caratteristiche della biennale. Molti lavori di gruppo sono decisamente «di avanguardia»: fra l'altro il gruppo Renucci, che riunisce architetti, scultori, ingegneri, pittori e filosofi dello spazio e che propone il «laboratorio delle arti», «un'espressione spaziale, plastica, colorata e mobile dei temi poetici e musicali», e il gruppo Arroyo, che esprime la rivolta e il rifiuto della guerra e della tortura.

L'Italia e il Belgio, fra le nazioni straniere, sono quelle che forniranno la più ricca partecipazione.

La stagione parigina delle grandi esposizioni si aprirà in ottobre al «Petit Palais» con una mostra il cui tema sarà «L'arte antica del Giappone» e che presenterà i capolavori dell'arte nipponica dalla preistoria fino al diciottesimo secolo. L'elenco delle altre principali manifestazioni previste per i prossimi mesi è particolarmente ricco: sempre in ottobre il museo delle arti decorative ospiterà una retrospettiva Manessier, e il museo d'arte moderna la sezione inglese della biennale di Venezia. In novembre sarà la volta del Louvre, con una mostra dedicata a Paul Signac, e del museo delle arti e tradizioni popolari con un'esposizione che si intitolerà: «Partiamo insieme alla scoperta della Francia».

Nei mesi successivi, altre esposizioni saranno dedicate rispettivamente all'arte thailandese, svedese, turca e austriaca, alle «madonne romane», alla scuola di Fontainebleau, a Robert Delaunay, e all'arte Copta.

Saranno inoltre organizzate esposizioni itineranti, che porteranno fra l'altro in provincia alcune delle più rappresentative tele di Raoul Dufy e di Eugene Delacroix.